



Tra morale, etica e politica. La questione della solidarietà in Ronald Dworkin
Gian Luca Sanna

Questo lavoro assume come focus di indagine la questione della solidarietà affrontata da Ronald Dworkin in *Justice for the Hedgehogs*, l'ultima opera pubblicata dal filosofo americano (2011). Si tratta di una questione declinata lungo tre ambiti di indagine tra loro interconnessi: morale, etico e politico. Nei primi due si mettono in luce i principi di dignità personale sui quali trova fondamento ogni atto di natura solidale. In quello politico, invece, emerge la massima espressione soggettiva di solidarietà, la quale si rivela come criterio democratico di controllo politico, divenendo sintesi di etica e morale.

Solidarietà tramite procedura. Una rilettura di Habermas
Gianluca Verrucci

In questo articolo difendo la tesi che la solidarietà riveste un ruolo centrale nel pensiero di Habermas. Dopo aver ricostruito le trasformazioni del suo significato attraverso le differenti modalità del discorso pratico, proseguo dimostrando che in Habermas la solidarietà è il risultato della statuizione giuridica delle procedure democratiche. Il concetto di 'solidarietà civica' che ne deriva consente di mediare tra eticità e moralità, da un lato, diritto e politica dall'altro, nel contesto di una sfera pubblica aperta alla massima inclusione possibile. In questa luce la solidarietà appare come una forma di sapere razionale al servizio dell'integrazione democratica della società.

Disuguaglianze e solidarietà. Un caso di studio nell'Italia di fine Ottocento
Nataschia Villani

Nella seconda metà dell'Ottocento gli Stati, per far fronte alle disuguaglianze sociali prodotte dalla prima mondializzazione e arginare le istanze nazionalistiche e protezionistiche che si erano generate, avevano forgiato una concezione di giustizia sociale fondata su meccanismi retributivi. Oggi, di fronte ad una seconda crisi dell'uguaglianza in una società di individui occorre puntare sulla categoria della relazione. La seconda metà dell'Ottocento fu anche il momento in cui la categoria della «uguaglianza-relazione» fu alla base delle spinte solidaristiche. In questa prospettiva l'articolo intende porre particolare attenzione all'azione sociale condotta da donne nell'Italia meridionale postunitaria che hanno dato vita a istituzioni solidaristiche.

Zusammenfassungen Sintesis Abstracts

Individualismo, crisi dello Stato sociale, solidarismo. Alcune riflessioni a partire da Pierre Rosanvallon

Filippo Domenicali

Nei suoi lavori più recenti Pierre Rosanvallon ha studiato approfonditamente le trasformazioni delle democrazie contemporanee nel quadro dell'attuale crisi dello Stato sociale, rimettendo in discussione tutto un lessico consolidato e contribuendo a porre il problema della solidarietà e del solidarismo in modo nuovo. In questo articolo mi concentro in particolare sulla problematizzazione e sulla critica, da parte di Rosanvallon, delle nozioni di «comunità» e «individuo», per tentare di ripensare la questione del solidarismo e dell'«individualismo solidale» nei termini di un individualismo di prossimità.

Per un legame tra gli esseri umani. Il principio solidarietà tra Jaspers e Arendt

Nataascia Mattucci

I sistemi totalitari del secolo scorso possono essere un contesto di analisi della perdita di legami significativi tra gli esseri umani. In alcuni casi le situazioni estreme rappresentano una lente di ingrandimento del normale andamento delle vicende umane. In questo sfondo possiamo collocare riflessioni filosofico-politiche sul significato del principio di solidarietà, elaborate a partire dalla responsabilità di ciascuno nei confronti delle ingiustizie commesse nel mondo. Negli scritti di Karl Jaspers e Hannah Arendt, in particolare, legami di solidarietà sono quelli che, partecipi di un'idea di comune dignità umana, guidano l'azione e si pongono come fondamento politico della comunità.

Solidarietà come resistenza in Adorno. La crisi dell'individuo e la nuova umanità solidale

Valeria Ferraretto

Un concetto come quello di solidarietà è presente, seppur tra le righe e non in maniera evidente, nel pensiero di Theodor W. Adorno. A saperla leggere bene, tuttavia, quella nozione apparirà come centrale in tutto il suo sviluppo di pensiero, quasi una sua chiave di volta. In questa mia riflessione mi concentro sulla peculiarità della solidarietà adorniana. Quella di Adorno è una filosofia dell'individuo nel momento della sua caduta, è un pensiero della «liquidazione» e della «morte» dell'individuo. Ma, nella sua caduta, l'individuo ha la possibilità di diventare solidale e, con essa, di trasformare la società che lo circonda.



Cittadinanza biologica e nuove forme di solidarietà. Tra “No Vax” e caregiving con persone inguaribili

Monia Andreani

L'articolo analizza il caso del movimento italiano “No Vax”, che contesta la vaccinazione statale obbligatoria dei minori in nome della libertà di scelta individuale. Tale movimento non risponde pienamente alle caratteristiche dell'individualismo solidale come forma di solidarietà esperita in uno spazio sociale sempre più segnato da individualismo, in cui i legami sociali tradizionali sono in continua trasformazione. Elementi necessari per identificare forme di individualismo solidale sono volontarismo, dipendenza, bisogno quotidiano e possono essere riscontrati come parti integranti delle relazioni di cura tra *caregivers* e personale sanitario nell'ambito della cura delle persone inguaribili soprattutto in ambito pediatrico.

Antropologia e politica. Una prospettiva progressista

Michele Nicoletti

A partire da una tematizzazione critica del nesso tra paura e politica, l'articolo individua nel timore dello spossessamento di sé uno dei tratti comuni delle società contemporanee. In tale contesto l'autore ritiene che un ruolo importante possa essere svolto da una forte riproposizione del principio di ‘auto-appartenenza’, inteso come aspirazione al riconoscimento dell'irriducibilità e inviolabilità del proprio Sé e al rispetto della propria dignità. Attorno a questo principio è possibile ricostruire non solo una prospettiva esistenziale di libertà e relazionalità dell'individuo, ma anche una visione della società centrata sul rispetto dei diritti fondamentali universali e su una pratica della democrazia che dal livello locale si allarghi al livello globale.

La sociologia e la singolarità

Danilo Martuccelli

L'articolo sviluppa una critica dei concetti di originalità, differenza ed esemplarità a partire dall'ipotesi che essi debbano essere distinti dalla categoria di singolarità, indissolubile dalla situazione esistenziale. Dall'analisi così condotta emergono argomenti e conseguenze per la politica e per la comprensione delle dinamiche della società contemporanea.



gli Autori di questo numero

Gian Luca Sanna

dottore di ricerca in Discipline filosofiche, è docente di Filosofia e Storia nei licei. Ha scritto articoli su Dewey, Lewis, Rosmini e la monografia *Realizzazione etica del sé in Alfred Schütz. Tra pragmatismo e fenomenologia* (2007)

Gianluca Verrucci

è dottore di ricerca in Filosofia e Antropologia e si occupa di filosofia morale e politica. Ha pubblicato vari articoli e i due volumi *Ragion pratica e normatività. Il costruttivismo kantiano di Rawls, Korsgaard e O' Neill* (2010), *Introduzione alla metaetica* (2014)

Natascia Villani

è manager didattico di Ateneo presso l'Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli. Tra i suoi lavori: *Del Noce e la società tecnologica* (2011), *Inutili considerazioni sulla fiducia* (2016), *'Soggettiva' sul male: in 'ascolto' del Libro di Giobbe* (2017)

Filippo Domenicali

si è occupato del pensiero etico-politico di Foucault e di Gabriel Tarde, curandone edizioni italiane. Attualmente è assegnista e docente a contratto di Filosofia teoretica all'Università di Ferrara

Natascia Mattucci

insegna Filosofia politica all'Università di Macerata. Le sue ricerche riguardano il pensiero politico di Kant, la filosofia politica del Novecento, le questioni di genere e le filosofie femministe. Tra le sue pubblicazioni: *L'universale plurale* (2006), *La politica esemplare* (2012), *Tecnocrazia e analfabetismo emotivo* (2018)

Valeria Ferraretto

è dottoressa di ricerca in Filosofia presso l'Università di Pisa. Si occupa del pensiero di Adorno, Benjamin e Heidegger, su cui ha scritto articoli pubblicati in riviste italiane e internazionali

Monia Andreani

è ricercatrice di Filosofia politica e docente di Teorie dei diritti umani all'Università per Stranieri di Perugia. Si occupa di filosofie dei diritti umani e di etica applicata. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Questioni etiche nel 'Caregiving': contesto biopolitico e relazione di cura* (2016)

Michele Nicoletti

è ordinario di Filosofia politica all'Università di Trento e dirige la rivista "Politica e Religione". Ha pubblicato tra l'altro i volumi *Trascendenza e potere. La teologia politica di Carl Schmitt* (1990) e *La politica e il male* (2000) e, sugli stessi temi, saggi in recenti collettanee internazionali

Danilo Martuccelli

è professore di Sociologia all'Università "René Descartes-Sorbonne" di Parigi. Tra le sue numerose pubblicazioni: *La condition sociale de la modernité* (2017), *Sociologia dell'esistenza* (2017)